

Istituto Statale "A. Magarotto"

- Torino -

MEGA BATTO



Giornale d'Istituto

N°5

dicembre 2022

L'ADOLESCENZA

L'adolescenza è l'età nella quale continua lo sviluppo e la crescita, si colloca tra la puerizia e l'età adulta.



I giovani vogliono andarsene di casa in cerca della propria strada, non hanno pazienza, e in più il peso delle loro scelte comincia a farsi sentire.

E' come stare su una montagna russa, si sale e si scende, ci si può sentire male, ma allo stesso tempo si ha la speranza in un futuro migliore, proprio come ha scritto Leopardi nelle sue lettere.

Si può dire che l'adolescenza è un periodo molto difficile anche perché ci si sente adulti, ma allo stesso tempo bambini; non si è né un bambino né un adulto, e come lezione di vita si ha solo quello che si è vissuto da piccoli, con la pressione di diventare grandi.

Tutto esplosione in questo periodo di transizione, in cui si possono avere problemi; infatti è comune la bipolarità adolescenziale, e le ultime generazioni tendono ad avere più problemi di depressione, ansia e autolesionismo rispetto alle generazioni precedenti.

Penso che i giovani

LA MONTAGNA RUSSA

Dal mio punto di vista l'adolescenza è un insieme di eventi e di emozioni contrastanti. I cambiamenti fisiologici dovuti agli ormoni ci fanno vivere la gioventù in maniera spesso sbagliata.

Durante questo periodo ci ritroviamo coinvolti in situazioni con altri adolescenti, che vanno ad enfatizzare il tutto. Può essere un momento molto conflittuale perché si ha tanta voglia di crescere e nello stesso tempo non si è sufficientemente maturi e questo è demoralizzante.

d'oggi abbiano tanto dentro, ma gli adulti non sono pronti ad ascoltarli.

Questi problemi spesso finiscono quando, appunto, termina l'adolescenza. E' sufficiente avere la pazienza di aspettare e crescere.

LE DIFFICOLTÀ

Il malessere degli adolescenti è spesso inerente alla scuola, per esempio ci sono molti casi di bullismo scolastico; i ragazzi nel pieno dell'adolescenza non sanno ancora distinguere il bene dal male, e possono quindi non essere in grado di gestire le loro emozioni.

Come Deku di "My Hero Academia", che è sempre stato bullizzato perché diverso dagli altri e messo in disparte. Il protagonista Deku è un ragazzo pieno di energia e con molta voglia di vivere, ma non tutti sono come lui.

La scuola non aiuta
(pag.2) ▶▶



MEGA B*TTO

▶▶ poiché questi comportamenti non vengono notati e le famiglie magari non ne sono neanche a conoscenza. A causa di questi eventi i ragazzi tendono a cadere in depressione, che può sfociare in autolesionismo e ansia di andare a scuola; alcuni rinunciano agli studi.

Durante l'adolescenza si è molto insicuri, quindi si tende a "fare gruppo" per sentirsi più forti o per coprire le proprie paure. Spesso accade alle scuole medie, quando comincia lo sviluppo, si è piccoli ma non così piccoli e ci si vuole sentire grandi.

La scuola mette anche molta ansia e pressione facendo sentire i ragazzi sminuiti perché non si sentono all'altezza e i genitori non sono d'aiuto.

In questo periodo si è molto fragili ed è facile spezzarsi per poi trovare la forza di rialzarsi. (pag.3) ▶▶

CIAK, READ AND ROCK

Strappare lungo i bordi

Guardare "lungo i bordi" di Zerocalcare è come guardare una serie tv sulla nostra vita, specialmente sull'amicizia.

Dietro Zerocalcare c'è un giovane

ragazzo romano, Michele Rech, l'autore che racconta sogni e delusioni di una generazione. Con la frase "strappare lungo i bordi" si evidenzia il disagio provato da una intera generazione, che si ritrova a mettere alla prova di fronte al senso di vuoto causato dal distacco, perdita abbandono di persone care.

Viene messa in luce la difficoltà e l'insoddisfazione delle persone adulte, utilizzando un lessico ironico ricordando che alla fine siamo "tutti fili d'erba, che si muovono al vento giorno dopo giorno

Sophia Sabatino



MEGA BATTUTO

►► Bisogna che i ragazzi più fragili trovino negli adulti l'aiuto di cui hanno bisogno per rimettersi sulla dritta via.

CRESCITA

E' anche vero però che la vita ha destini diversi per tutti noi.

Molti ragazzi vivono l'adolescenza con tranquillità e spensieratezza con alle spalle una buona infanzia, una famiglia amorevole e un ambiente scolastico rilassato.

Alcuni invece la vivono in maniera più "scatenata", partecipando ad eventi sociali e facendo più amicizie così da inserirsi meglio nella rete sociale e vivendo magari più "alla giornata", concentrandosi di meno sugli studi. Ovviamente questi due aspetti possono coesistere. Durante l'adolescenza si tende a fare più scoperte, crescendo così interiormente e avendo sempre più voglia di uscire dai propri confini.

I FORTUNATI

Alcuni

ragazzi sono più fortunati e attraversano l'adolescenza in maniera diversa. Ad esempio i ragazzi che fanno gruppo o quelli che hanno particolari punti di forza, per esempio Bakugo di "My Hero Academia": lui è sempre stato migliore in tutto, trovando così davanti a sé una strada più "spianata"; oppure come Leopardi che, come ha scritto nelle sue lettere vive l'adolescenza nella serenità della speranza di un futuro migliore, concentrandosi sui libri e vivendo una quieta vita.

Un altro esempio sono gli adulti che tendono a sminuire il malessere dei ragazzi e raccontano della loro adolescenza come il periodo più bello della loro vita, invitandoli a godersela.

PENSIERI

Gli ultimi studi però ribadiscono la mia teoria che in realtà l'adolescenza non è un periodo del tutto semplice ma che in verità è un periodo complicato e pieno di

problematiche da affrontare, che ci fanno ritrovare in situazioni che sembrano in quel momento impossibili da superare.

Per esempio, anche Bakugo di "My Hero Academia" ha attraversato momenti in cui si sentiva inferiore e abbattuto.

Anche nella mia esperienza personale ho avuto e ho difficoltà sul fronte psicologico; i miei problemi irrisolti dell'infanzia e l'esclusione sociale che ho subito durante le scuole medie mi hanno fatta stare male durante la mia adolescenza, portandomi così ansia e depressione che si stanno trascinando da anni.

Questo secondo me è il periodo più difficile di una persona perché porta a riflettere sulla propria esistenza, sul ruolo degli altri nella propria vita e fa pensare a come riordinare i propri pensieri.

L'IMPORTANZA

In conclusione direi che le vite di tutti possono essere così diverse, ma simili allo stesso tempo, ed affrontando i problemi si arriva alle soluzioni, quindi alla serenità.

Consiglierei alle prossime generazioni di adolescenti di prendere questo periodo come un momento di passaggio, di rilassarsi e cercare di non prendersi troppo sul serio.

Giulia Maria La Rosa



MEGA B*TTO

Scorci profondi

Cosa vuoi fare dopo la scuola?

Penso che dopo la scuola si abbiano due opzioni.

Primo: trovarsi subito un lavoro, che piaccia o no, e continuare per sempre in quella direzione, senza mai provare a sfruttare le proprie abilità, vivendo come un normale cittadino e lavoratore. Sarà difficile godersela, perché non si fatterà ad avere abbastanza tempo per sé o risorse. Penso che questa prospettiva di vita non mi piaccia molto, io voglio e pretendo, non dico una vita da superstar o da ricchi, ma una vita felice, con le cose che voglio e con chi voglio, avendo tempo per me e per le persone intorno a me.

In quest'epoca, dove la modernizzazione è al vertice di tutto, noi dobbiamo stare al passo con lo sviluppo tecnologico e con il lavoro, sempre più difficile, anche da trovare. C'è poi un drastico aumento della popolazione (siamo arrivati quasi a 8 miliardi) e il problema del cambiamento climatico, dato che stiamo distruggendo l'ecosistema del pianeta con inquinamento ed emissioni di CO2. Fortunatamente stiamo pian piano iniziando a sensibilizzarci e cerchiamo di creare nuove tecnologie ecosostenibili, un piccolo passo per ritornare umani.

In sostanza per divertirsi ed essere felici abbiamo bisogno della materia prima della felicità,

"I SOLDI", che soltanto un bel lavoro può garantire! Ragazzi, i soldi, piaccia o no, sono la base per raggiungere la felicità in questa società capitalista e io non voglio una vita monotona. E tu?!

Secondo: continuare gli studi, un investimento che io definisco a lungo termine e che darà dei risultati. E' l'unica via per raggiungere posizioni lavorative di alto livello.

Innanzitutto bisogna scegliere il giusto dipartimento all'università o un corso ITS! Che sia chiaro: la materia di studio deve piacere, perché svolgere un lavoro solo per soldi non è sbagliato ma può farci la vita stressante e renderci odiosi, sia a noi stessi sia al mondo intero. In conclusione, finiti gli studi post maturità è vero che si può entrare nel mondo del lavoro e guadagnare una buona posizione nella scala sociale, scegliendo una vita del tutto dignitosa, ma è vero che si potrebbe fare ancora di più: diventare un esperto nel settore scelto e avere lavori meglio retribuiti e meno stressanti!

Anche se non tutti ce la fanno, chi riesce diventa quasi sempre un persona più di successo di un normale lavoratore e dispone meglio della sua vita, spesso con il potere di godersi la vita e il proprio tempo. Credo che tutti vogliano una vita così. **Che aspetti?? Fallo! Impegnati!**

Zhou Andrea

Paula Scher

La più influente graphic designer di tutti i tempi



Paula Scher è una delle più famose graphic designer, i suoi lavori sono ovunque.

Nata nei sobborghi di Washington, suo padre era un ingegnere cartografo e le mappe hanno contribuito alla sua attitudine al disegno. Trasferitasi a New York a soli 24 anni i suoi lavori cominciano alla Random house, dove lavora come disegnatrice di layout nella divisione libri per bambini.

Da questo momento comincia la scalata verso il successo, Paula è oggi una delle designer più influenti al mondo.

Nel 1972 venne assunta alla CBS Records per disegnare pubblicità

THE
P
U
B
L
I
S
T
H
E
A
T
E
R

ma due anni dopo venne assunta all'Atlantic Records disegnando le copertine di album musicali. Un anno dopo ritornò alla CBS disegnando più di 150 copertine all'anno.

Nel 1984 ha aperto una propria agenzia pubblicitaria ▶▶

MEGA B*TTO

“Koppel e Scher”.

Nel 1990 fa il suo ingresso in **Pentagram** ed è l'unica donna fra i partner. Lei stessa racconta che “ad ogni riunione al suo ingresso nella stanza la domanda era, ed è, sempre la stessa *“Cosa ci fa qui una donna?”*”. Paula quando parla della sua carriera lavorativa sottolinea spesso i pregiudizi verso una donna nel suo ambiente.

Per la Pentagram progetta loghi che diventano famosi in tutto il mondo e rende il suo marchio di fabbrica il consiglio del suo professore di graphic design del College “illustra con le parole”; Paula evoca delle immagini tramite la grafica delle parole, è un'artista di una creatività inesauribile. Negli anni ha portato avanti anche il suo progetto artistico sulle mappe per separare la mente dell'artista da quel mondo che non le permette di esprimere a pieno la sua creatività.



Ha fatto parte del consiglio di amministrazione di The Public Theatre e collabora spesso con il design del New York Times, GQ e altre pubblicazioni. Ha fatto parte della

Public Design Commission della città di New York dal 2006 al 2015. Nel corso della sua carriera Sher ha ricevuto centinaia di riconoscimenti e premi. Nel 2000 ha ricevuto il Chrysler Award for Innovation in Design.

Ha fatto parte del consiglio nazionale dell'American Institute of Graphic Arts ed è stata presidente

del suo New York Chapter dal 1998 al 2000. Nel 2006 le è stata conferita la Medaglia del Club dei Direttori di Tipo, la prima donna a ricevere il premio. Nel 2013 ha ricevuto il National Design Award for Communication Design, presentato dal Cooper-Hewitt, Smithsonian Design Museum. Scher è membro dell'Alliance Graphique Internationale dal 1993 e ne è stato presidente dal 2009 al 2012. Il suo lavoro è stato esposto in tutto il mondo ed è rappresentato nelle collezioni permanenti del Museum of Modern Art e del Cooper-Hewitt National Design Museum di New York

Alcuni lavori iconici:



La copertina dell'album Boston è stata disegnata nel 1976 in collaborazione con l'illustratore Roger Huysen. Questo è un esempio del lavoro tipografico di Scher che mostra il suo interesse nel combinare cultura pop e tipografica sperimentale per evocare una risposta emotiva.

La copertina del disco Boston

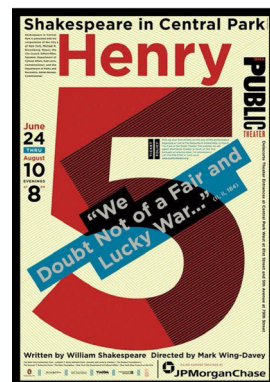
è diventata un'icona per gli appassionati di rock classico. Rappresenta un'astronave a forma di chitarra che fa saltare in aria la terra

TIFFANY & CO.

Con il logo per la Tiffany & Co. ha contribuito a ripristinare la lucentezza del marchio. È stato ridisegnato a mano per assomigliare a un carattere tipografico in metallo caldo e anche il blu Tiffany del marchio è stato aggiornato per apparire leggermente più caldo rispetto alla versione precedente.

Nel 2003, dopo l'invasione dell'Iraq, un poster per Henry V ha caratterizzato una citazione dal gioco: “Non dubitiamo di una guerra giusta e fortunata...”.

La figura d'impatto è il numero 5 che fa pensare ad una data storica o perlomeno un numero di un giorno come se fosse un calendario. Si tratta di un poster motivazionale riguardo la guerra per alleviare la tensione in un momento di paura. Il significato anche “fragile” perché alla fine dei conti una guerra resta sempre una guerra con persone che perdono la vita.



Federico Balzano, Azzurra Cocchi,
Luigi Stanciu, Sara Stanciu

MEGA BATTTO

INDOVINA CHI!?!

?
LA TERRIBILE
INCLEMENZA DEL
TEMPO. CIT.

? ?



SOLUZIONI NEL
PROSSIMO NUMERO

? ?